

	<h1>Comunicato Stampa</h1>	<p>Carlo Ciccaglioni Ufficio Promozione e Comunicazioni AIAS Bologna Onlus</p>
--	--------------------------------	---

Bologna, 10 ottobre 2011

**Ai giornalisti
Loro Sedi**

AIAS Bologna Onlus, associazione impegnata a Bologna dal 1962 a sostegno delle persone disabili e delle loro famiglie, 08, su incarico del Comune di Bologna e dell'Az.USL Bologna USSI (Unità Operativa Socio Sanitaria Integrata) Disabilità Adulti, conduce un interessante ed innovativo progetto di condominio partecipato in Via Bovi Campeggi 9.

**Pertanto AIAS Bologna Onlus invita all'incontro dal titolo:
"Condominio partecipato di Bovi Campeggi... un'esperienza da riproporre?"
Giovedì 20 ottobre 2011 dalle ore 17.00
Che si terrà presso la Sala del Consiglio del Quartiere Porto, in Via dello Scalo 21**

Il condominio partecipato di Bovi Campeggi 9 è composto da 8 appartamenti privi di barriere architettoniche, assegnati ad altrettanti nuclei familiari con persone disabili ed un alloggio per il portierato sociale. L'esperienza, interessante e innovativa sia sul piano delle politiche sociali che abitative, rappresenta una possibile alternativa alla residenzialità istituzionale per disabili, anziani o cittadini a ridotta capacità motoria.

L'originalità del progetto sta nella realizzazione di un modello abitativo finalizzato a valorizzare l'autonomia della persona con disabilità, garantendole pari opportunità, dignità e riservatezza nella sua vita domestica.

Dopo tre anni di sperimentazione questo progetto si è dimostrato interessante ed innovativo: per alcuni residenti si è rivelato un'efficace ed economica alternativa all'istituzionalizzazione, per altri è stata l'opportunità di emancipazione dalla famiglia, per altri ancora l'unico modo possibile per riprendere le redini della propria vita dopo una grave malattia o un evento invalidante.

AIAS Bologna Onlus valuta questa esperienza riproponibile, con i necessari aggiustamenti, anche in altre realtà di edilizia residenziale pubblica e propone questa occasione di confronto pubblico.

Durante l'incontro, a cui hanno confermato la presenza gli Assessori alle politiche sociali **Amelia Frascaroli** e alle Politiche Abitative **Riccardo Malagoli** del Comune di Bologna, verrà presentato il filmato: "**Bovi Campeggi Nove - un condominio partecipato, politiche abitative possibili**", realizzato da uno dei residenti per illustrare la vita quotidiana dal punto di vista di chi nel condominio ci vive.

	<h1>Comunicato Stampa</h1>	<p>Carlo Ciccaglioni Ufficio Promozione e Comunicazioni AIAS Bologna Onlus</p>
---	--------------------------------	---

Altri interventi proposti saranno quelli di: **Elena Leti**, Presidente del Quartiere Porto, **Gianluca Pizzi**, Presidente AIAS Bologna onlus, Dr. **Massimo Zucchini** e E.P. **Maria Grazia Bertagni** del Settore coordinamento sociale e salute del Comune di Bologna, E.P. **Alberto Manzoni** (AIAS Bologna onlus), il Dott. **Gabriele Cavazza** Direttore Distretto di Committenza e Garanzia Città di Bologna, la Dr.ssa **Mara Grigoli**, Responsabile servizio Disabili Adulti dell’Az.USL Bologna, l’Ing. **Massimiliano Malvasi** l’Arch. **Stefano Martinuzzi** del Centro Adattamento Ambiente Domestico (CAAD) e l’Avv. **Enrico Rizzo** Presidente ACER.

Nel 1988 AIAS inaugurò La Casa di Paderno: il primo centro residenziale sperimentale per disabili fisici ed ottenne, dalla Comunità Europea, nell’ambito del Programma Helios, il riconoscimento di progetto locale di interesse internazionale. Oggi, a distanza di oltre vent’anni, siamo felici ed orgogliosi di avere contribuito alla realizzazione di uno dei sogni di tante famiglie: un condominio partecipato in cui ciascuna persona disabile può mettere in campo se stessa, le sue risorse e le sue capacità residue!.

Questo evento si inserisce nell’ambito delle diverse iniziative che AIAS sta realizzando per celebrare il 50° anniversario della sua fondazione e del suo impegno concreto a Bologna.

"Facciamo da soli ma non siamo soli"

“...Nel condominio di Bovi Campeggi abbiamo imparato e riconosciuto che convivenza e tolleranza sono processi lenti e gradualmente, e la consapevolezza di essere partecipi di una buona condizione di vita non è affatto scontata, ma va coltivata giorno per giorno. Strumenti e condizioni ideali non bastano devono essere sempre accompagnati dalla volontà e dalla determinazione di chi li usa e li vive...”

**Accessibilità, sostenibilità economica, partecipazione:
ecco cosa può significare qualità della vita.**

L’A.I.A.S. Bologna onlus da 50 anni è impegnata ad affermare i diritti delle persone disabili ad una vita serena ed integrata nella società, con queste iniziative intende proseguire la sua attività di sensibilizzazione e di informazione alla cittadinanza.